

Inventario (art. 405 cpv. 2 CC)

dei beni e dei valori esistenti al momento dell'istituzione della misura di protezione (data decisione)

Concernente

| | |
|------|---------|
| Nome | Cognome |
|------|---------|

Presentato da

| | |
|------|---------|
| Nome | Cognome |
|------|---------|

In qualità di

Curatore

Tutore

Rappresentante

Nominato ai sensi dell'art
CC

Attivi

| | Descrizione | Fr. |
|--|-------------|-------|
| Beni mobili: | | |
| Cassa | _____ | _____ |
| Conto corrente postale | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| Conto corrente bancario | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| Titoli (azioni al valore di mercato e obbligazioni al valore nominale) | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| Libretti di risparmio | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| Crediti (es. imposta preventiva) | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| Assicurazioni con valore di riscatto (es. ass. sulla vita, ass. capitale di risparmio. Indicare il valore di riscatto) | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| Prestiti a terzi | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| Cassette di sicurezza | _____ | _____ |

Diversi
(oggetti di valore,veicoli, gioielli ecc.)

Partecipazioni a comunioni ereditarie o a
comproprietà indivise

Beni immobili

| | | | |
|-----------|-------|---------------------|-------|
| Part. No. | _____ | RFD/RFP di _____ | _____ |
| Part. No. | _____ | RFD/RFP di _____ | _____ |
| Part. No. | _____ | RFD/RFP di _____ | _____ |
| Part. No. | _____ | RFD/RFP di _____ | _____ |

TOTALE _____

Osservazioni

| |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |

Passivi

| | Descrizione | Fr. |
|-----------------------------------|--------------------|------------|
| Debiti | | |
| Ipotecari | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| Semplici (elenco fatture sospese) | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |
| | _____ | _____ |

Delegati all'inventario

| | |
|--|-------|
| Tutore / curatore | Firma |
| Delegato dell'Autorità Regionale di Protezione | Firma |
| Altri partecipanti (nome, cognome, ruolo) | Firma |

L'Autorità Regionale di Protezione no.
di
Preso atto dell'inventario di cui alle pagine 2 e 3 e ritenuto conforme;
richiamati gli art. no. 405 cpv. 2 CC, 20 e 21 ROPMA;

Risolve

1. L'inventario è approvato.
2. Contro la presente decisione può essere inoltrato reclamo alla Camera di protezione del Tribunale d'appello, Via Bossi 2a, 6901 Lugano, entro 30 giorni dall'intimazione.
3. Intimazione e comunicazione
 - al tutore / curatore
 - all'interessato
 - alla Camera di protezione del Tribunale d'appello, Lugano
 -
 -
 -
 -

Per l'Autorità Regionale di Protezione

| | |
|---------------|---------------|
| Il presidente | Il segretario |
| Luogo e data | Timbro |

Istruzioni per l'allestimento dell'inventario

1. L'**Autorità Regionale di Protezione è responsabile** per il corretto e tempestivo allestimento dell'inventario. Specialmente nel caso di **tutori o curatori "privati"** essa è tenuta a garantire la necessaria consulenza.
2. L'inventario **deve** essere compilato **immediatamente** all'apertura di ogni caso di tutela/curatela che comporta una gestione patrimoniale. Tale compito incombe al tutore/curatore, ecc. e al delegato dell'Autorità Regionale di Protezione (art. 20 cpv. 1 ROPMA.). L'allestimento dell'inventario avviene con il concorso dell'interessato, se capace.
3. L'**accertamento degli elementi del patrimonio** si esegue con l'interrogatorio dell'interessato stesso (se capace), delle persone a lui vicine o di quelle altrimenti suscettibili di fornire informazioni in merito alla sua situazione patrimoniale; con l'esame degli atti (dichiarazione d'imposta, notifica di tassazione, estratti bancari, polizze d'assicurazione, corrispondenza con istituti di credito, ispezione di eventuali cassette di sicurezza, ecc.). Dove necessario il tutore/curatore, rispettivamente il delegato procederanno alle opportune verifiche presso gli istituti di credito, di assicurazione (pubblici o privati), casse pensioni, con l'appello ai creditori, ecc..
4. Se richiesto dalle circostanze l'Autorità Regionale di Protezione, il tutore o curatore **ordinano subito misure cautelari** a salvaguardia del patrimonio dell'interessato (art. 20 cpv.2 ROPMA), mediante il blocco del registro fondiario, dei conti bancari, la revoca di procure, il deposito di somme o di valori in luogo sicuro, ecc..
5. L'Autorità Regionale di Protezione deve approvare l'inventario **entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della misura** (art. 20 cpv. 2 ROPMA). Ove non risultasse possibile presentare ed approvare l'inventario completo nel termine massimo di sessanta giorni, sarà inoltrato un rapporto provvisorio indicante i beni ed i valori conosciuti con la menzione di quelli presumibili o da verificare (art. 20 cpv.4 ROPMA). L'Autorità Regionale di Protezione assegna, in questo caso, un nuovo termine per l'inoltro dell'inventario definitivo.
6. L'inventario comprende l'elenco di tutti gli **elementi attivi e passivi** che formano il patrimonio del tutelato/curatelato tra cui: denaro contante, somme depositate su libretti o conti correnti, titoli, oggetti di valore, immobili, crediti e debiti (con l'indicazione se sono contestati o meno), polizze assicurative, partecipazioni a comunioni ereditarie, a società commerciali, a patrimoni comuni; vanno invece adeguatamente menzionate in calce: garanzie, ipoteche, pegni, perdite presumibili sui crediti, ecc.
attivi: i singoli elementi del patrimonio devono essere elencati in dettaglio: in particolare il numero del conto o del libretto, il nome della banca, valuta e nome dei titoli; nome e cognome del debitore, scadenza del credito; per i beni mobili va indicato il valore venale; nel caso dei titoli il valore di mercato, per le obbligazioni il valore nominale; per le polizze assicurative, il valore di riscatto; per oggetti d'arte o d'antiquariato il valore stimato (eventualmente occorrerà fare capo al concorso di un perito); mobili e oggetti d'uso corrente - in particolare se rimangono a disposizione del pupillo e non presentano d'acchito un valore rilevante - possono essere indicati riassuntivamente "pro memoria" senza indicazione del loro valore effettivo; i beni immobili possono essere indicati al valore di stima ufficiale (se non è conosciuto il valore commerciale): deve inoltre essere indicato l'ubicazione ed il numero di mappa.
passivi: valgono gli stessi principi applicabili agli elementi dell'attivo. Nel caso di debiti vanno indicati il nome e cognome del creditore, la scadenza del debito, ecc..
7. Se il tutelato/curatelato **non possiede nulla**, ciò dovrà essere dichiarato espressamente e non esime l'Autorità di protezione dalla decisione di approvazione.
8. Ove nel corso del tempo si rendessero necessarie correzioni, il tutore/curatore provvederà alle opportune segnalazioni.